



ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI PASCOLI”

Via delle Palme, 13 04011 Aprilia (LT)

☎ 0692704059 – 3428274528 - C.M. LTIC82200N - C.F. 80008190599 - C.U. UFH0UP

Codice IPA: istsc_ltic82200n Sito web: www.icgiovannipascoli.edu.it –

✉ Email: ltic82200n@istruzione.it – ✉ PEC: ltic82200n@pec.istruzione.it

Plesso “Montarelli” Via S. Di Giacomo ☎ /fax 0695275341 – 0692703974

Plesso “Pirandello” Via Lazio ☎ /0692704397

**Coordinate bancarie presso la Banca d'Italia (T.U. - solo per altre PA) : IT69Y0100004306TU0000026749
C.C. B. BPER IT 22 G 05387 73920 000000004686**

INDICAZIONI PER L'ESAME

CONCLUSIVO

DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Anno scolastico 2024-25

**Sintesi delle scelte del Collegio dei docenti
operate nell'ambito della Normativa Vigente.**

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

Nel 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è tornato ad essere configurato secondo le disposizioni normative del D.L. n. 62 del 2017, della L. n. 107 del 2015, e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 2017 (nota ministeriale 4155/2023).

Requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato **(art. 6 e 7 D.Lgs. n. 62/2017)**

Per gli scrutini ed esami seguiremo le disposizioni del *D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017*.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di impedimento, da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato.

L'ammissione, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

L'articolo 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 19/02/2004 recita infatti:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Dette deroghe, richiamate dagli artt. 2 e 14 del D.P.R. 122/09, sono state opportunamente definite dalla C.M. n. 20 del 04/03/2011, allo scopo di fornire fattispecie ricorrenti cui il Collegio potesse riferirsi. Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti casi da tenere in considerazione per l'applicazione della deroga al limite di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico per:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o altre federazioni riconosciute a livello nazionale;
- gravi e documentati motivi di famiglia;
- altre motivazioni di disagio personale, valutate gravi dal consiglio di classe.

Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni

L'assenza dalle lezioni curricolari, in seguito alla sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza, non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Altresì, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e voto di comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo; in questa deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del *Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751*; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno nel rispetto dei criteri e delle modalità inseriti nel PTOF e concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Giudizio di idoneità/voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Per la determinazione del giudizio di idoneità il Collegio ha deliberato i seguenti strumenti operativi:

- Calcolo della **media aritmetica dei voti dello scrutinio finale**, (escluso il giudizio di comportamento), con i decimali;
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.
- Corrispondenza del voto così determinato al **percorso triennale dello studente** delineato dagli indicatori contenuti nella seguente griglia:

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale. Giudizio d'idoneità

VOTO	Indicatori del giudizio d'idoneità
10	<u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva; <u>attenzione</u> costante e produttiva; <u>metodo</u> di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante <u>evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è stato corretto e sempre positivo.
9	<u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, coerente, personale e significativa; <u>attenzione</u> costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è sempre stato corretto.
8	<u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il <u>comportamento</u> è generalmente corretto.
	<u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; <u>metodo</u> di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u>

7	soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il <u>comportamento</u> è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	<u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo</u> di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	<u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo</u> di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il <u>comportamento</u> è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto
4	<u>Impegno</u> superficiale/ discontinuo/ mancante; <u>partecipazione</u> superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; <u>attenzione</u> mancante; <u>metodo</u> di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il <u>comportamento</u> generalmente scorretto.

Il giudizio d'idoneità, così determinato, sarà espresso con voto in decimi, senza decimali, ed accompagnato da descrizione analitica del profilo dell'alunno, elaborata richiamando gli indicatori della griglia.

Ammissione all'Esame dei candidati privatisti

(art. 10 D.Lgs. n. 62/2017; art. 3 D.M. 741/2017; art. 4 O.M.64/2022)

Sono ammessi all'Esame in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'Esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla Scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

● *I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.*

● *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.*

● *L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.*

Prove d'Esame

(D.M. 741/2017; art. 2 c. 4 O.M. 64/2022; nota ministeriale 4155/2023)

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La **prova scritta di italiano** (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- 1. testo narrativo o descrittivo
- 2. testo argomentativo
- 3. comprensione e sintesi di un testo

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- 1. problemi articolati su una o più richieste
- 2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La ***prova scritta di lingue straniere*** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- 1. questionario di comprensione di un testo
- 2. lettera o e-mail personale
- 3. sintesi di un testo.

Il *colloquio* (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

(D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017 e Documento MIUR 16 gennaio 2018)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: A, B e C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

- Durata della prova: 4 ore
- E' consentito l'uso di dizionari monolingue e dei sinonimi e contrari.
- Il candidato è chiamato a scegliere tra:

A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo* del MIUR, per quanto riguarda il testo *narrativo*, si legge:

Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura [...] La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macro-sequenze e sintesi. Le tracce d'Esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – dovranno contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo* del MIUR, per quanto riguarda il testo *descrittivo*, si legge:

Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alternativa l'oggetto può essere filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore. È importante che le alunne e gli alunni si esercitino in questa forma complessa di scrittura poiché la descrizione permette di sviluppare l'osservazione, la memoria, l'immaginazione, educa alla ricerca e all'uso di un lessico preciso, aderente a ciò che si vuole rappresentare, offre la possibilità di coinvolgere più ambiti disciplinari (si può descrivere un quadro, un fenomeno fisico, una pianta). Nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario, tenendo presente che la funzione orienta il carattere della descrizione: oggettiva per la funzione informativa, soggettiva per la funzione espressiva, oggettiva o soggettiva per la funzione persuasiva. Uno stesso argomento può essere quindi declinato in modi diversi. Gli spunti possono essere tratti dalle esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio ecc.), o anche dalla visione di un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario ecc.). È importante che la traccia sia chiara nelle sue richieste e che lasci spazio ad una certa libertà di scelta per permettere alle alunne e agli alunni di esprimere la propria creatività.

B. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo* del MIUR, per quanto riguarda il testo *argomentativo*, si legge:

Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare.

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente all'assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo* del MIUR, per quanto riguarda il testo di *riscrittura*, si legge:

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

- la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- la riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- la riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;
- la riscrittura con selezione delle informazioni.

Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale.

Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore.

Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche.

Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macro-sequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- spazio e figure;
- numeri;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La commissione predispone tre tracce, ognuna contenente quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa e saranno riferite alle seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste;
- b. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Articolazione della prova

Quesito N. 1 : Impostazione, formalizzazione e risoluzione di un problema geometrico articolato in più punti con difficoltà crescente, che richiederanno il disegno e la determinazione di superfici e di volumi di poliedri, nonché della loro massa o del loro peso, mediante l'applicazione delle relative formule

Quesito N. 2 : Risoluzione e relativa verifica di un'equazione con coefficienti interi e risoluzione di un'equazione a coefficienti frazionari

Quesito N. 3 : Studio delle relazioni tra grandezze proporzionali: partendo dall'analisi di una tabella di valori, sarà richiesto il calcolo della costante di proporzionalità, la formula della funzione e la costruzione di un grafico cartesiano descrittivo della relazione tra le due grandezze.

Quesito N. 4 : Analisi statistica di un insieme di dati attraverso il riconoscimento, la definizione e il calcolo di frequenze e degli indici statistici di media, moda e mediana.

- Durata della prova: 3 ore
- È consentito l'uso della calcolatrice e delle tavole.

Prova scritta di lingue straniere

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria).

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle tipologie in elenco A, B e C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

- A. questionario di comprensione** di un testo a risposta chiusa e aperta
- B. lettera o e-mail personale su traccia** riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- C. sintesi di un testo** che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

prova di lingua inglese

- Durata della prova: 1h 30 ore
- È consentito l'uso di dizionari bilingue e dei sinonimi e contrari.
- Il candidato è chiamato a scegliere tra le tre tracce proposte: comprensione del testo / questionario, lettera/e-mail

prova di seconda lingua comunitaria

Durata della prova: 1h 30 ore

- È consentito l'uso di dizionari bilingue e dei sinonimi e contrari.
- Il candidato è chiamato a scegliere tra le tre tracce proposte: comprensione del testo / questionario, lettera/e-mail

Le prove di entrambe le lingue comunitarie si svolgono nella stessa giornata, con un intervallo di circa 15 minuti.

Correzione e valutazione delle prove scritte

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La commissione:

- corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare;
- attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi.

Valutazione prova scritta relativa alle competenze di italiano

-TIPOLOGIA A e B- GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI					
ADERENZA ALLA TRACCIA	0,5-carente	1-parziale	1,25 - essenziale	1,5-aderente/ adeguata	2-completa/ rispondente
COERENTE ED ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO	0,5-carente	1-parziale	1,25 - essenziale	1,5-adeguata	2-completa/ rispondente
CAPACITA' DI ESPRESSIONE PERSONALE	0,5-carente	1-parziale	1,25 - essenziale	1,5-adeguata	2-esauriente
CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA (correttezza morfo- sintattica)	0,5-carente	1-parziale	1,25 - essenziale	1,5-adeguato	2-esauriente
PADRONANZA DELLA LINGUA (lessico)	0,5-carente	1-parziale	1,25 - essenziale	1,5-appropriata	2-esauriente

IL PUNTEGGIO OTTENUTO EQUIVALE AL VOTO

N.B. Qualora risultassero frazioni di voto (0,5) si arrotonderà per eccesso (esempio 6,5 = 7) o per difetto (6,25 = 6)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO –TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIASSUNTO

INDICATORI					
CAPACITA' DI SINTESI	1- carente	1,25- parziale	1,5- essenziale	2-aderente/ adeguata	2,5- completa/ rispondente
COERENTE ED ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO	1- carente	1,25- parziale	1,5- essenziale	2-adeguata	2,5- completa/ rispondente
CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA (correttezza morfo-sintattica)	1- carente	1,25- parziale	1,5- essenziale	2-adeguato	2,5- esauriente
PADRONANZA DELLA LINGUA (lessico)	1- carente	1,25- parziale	1,5- essenziale	2- appropriata	2,5- esauriente

OGNI DOMANDA DELLA COMPrensIONE VALE 1 PUNTO

IL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA CORREZIONE DEL RIASSUNTO, DOVRA' ESSERE SOMMATO AL PUNTEGGIO OTTENUTO NELLE DOMANDE DI COMPrensIONE.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO: IL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SOMMA DEI PUNTI DEL RIASSUNTO E DELLA CORREZIONE DELLE DOMANDE DOVRA' ESSERE DIVISO PER 2.

PER PUNTEGGIO TOTALE UGUALE O INFERIORE A 4 IL VOTO DELLA PROVA SARA' 4.

N.B. Qualora risultassero frazioni di voto (0,5) si arrotonderà per eccesso (esempio 6,5 = 7) o per difetto (6,25 = 6)

**–TIPOLOGIA A e B- BES-DSA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

INDICATORI					
ADERENZA ALLA TRACCIA	1,5-carente	1,75-parziale	2,25-essenziale	2,5-aderente/ adeguata	3-completa/ rispondente
COERENTE ED ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO	1,5-carente	1,75-parziale	2-essenziale	3-adeguata	4-completa/ rispondente
CAPACITA' DI ESPRESSIONE PERSONALE	1,5-carente	1,75-parziale	2-essenziale	2,5-adeguata	3-esauriente

IL PUNTEGGIO OTTENUTO EQUIVALE AL VOTO

N.B. Qualora risultassero frazioni di voto (0,5) si arrotonderà per eccesso (esempio 6,5 = 7) o per difetto (6,25 = 6)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO –TIPOLOGIA C

BES-DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIASSUNTO

INDICATORI					
CAPACITA' DI SINTESI	2-carente	2,5-parziale	3-essenziale	4-aderente/ adeguata	5-completa/ rispondente
COERENTE ED ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO	2-carente	2,5-parziale	3-essenziale	4-adeguata	5-completa/ rispondente

OGNI DOMANDA DELLA COMPrensione VALE 1 PUNTO

IL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA CORREZIONE DEL RIASSUNTO, DOVRA' ESSERE SOMMATO AL PUNTEGGIO OTTENUTO NELLE DOMANDE DI COMPrensione.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO: IL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SOMMA DEI PUNTI DEL RIASSUNTO E DELLA CORREZIONE DELLE DOMANDE DOVRA' ESSERE DIVISO PER 2.

PER PUNTEGGIO TOTALE UGUALE O INFERIORE A 4 IL VOTO DELLA PROVA SARA' 4.

N.B. Qualora risultassero frazioni di voto (0,5) si arrotonderà per eccesso (esempio 6,5 = 7) o per difetto (6,25 = 6)

Valutazione prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Per la valutazione della suddetta prova si prenderanno in considerazione i seguenti INDICATORI DI BASE:

- Conoscere gli elementi specifici della disciplina.
- Muoversi con sicurezza nel calcolo, a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti e le calcolatrici.
- Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro trasformazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Saper applicare correttamente proprietà, procedure e formule.
- Comprendere ed utilizzare correttamente il linguaggio matematico cogliendone anche il rapporto con il linguaggio naturale.

Si riportano di seguito la **tabella di valutazione delle prove scritte di Matematica** basate su criteri comuni:

Tabella 1: CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI	DESCRITTORI
Conoscere termini, definizioni, proprietà, procedure di calcolo, formule, teoremi.	Utilizza correttamente termini, simboli, definizioni, proprietà, procedure di calcolo, formule, teoremi.
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e letterale.	Muoversi con sicurezza nel calcolo, a mente, oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti o le calcolatrici. Applica correttamente proprietà, regole, procedimenti anche a partire da situazioni concrete.
Riconosce, risolve problemi, spiega il procedimento eseguito, confronta e spiega procedimenti diversi. Riconosce e disegna le forme del piano e dello spazio. Analizzare e interpretare i dati.	Individua i dati significativi e la richiesta di un problema, aritmetico o geometrico, esegue l'eventuale rappresentazione grafica, usa correttamente strumenti di misura e formule, imposta e verifica la soluzione.
Riconoscere i fatti e i fenomeni attraverso le relazioni tra grandezze. Rappresentare fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici. Utilizzare ed interpretare il linguaggio matematico.	Ricava dati da tabelle e grafici e ne esegue semplici valutazioni ed elaborazioni statistiche. Costruisce grafici a partire da insiemi di dati anche mettendoli in correlazione.

Obiettivi specifici valutati nella prova

- Conoscere le caratteristiche e le proprietà dei poliedri e saperli disegnare.
- Conoscere e saper applicare opportunamente le formule per la determinazione dell'estensione di superfici e volumi di poliedri, sia nella forma diretta che nella forma inversa.
- Conoscere la relazione che lega la massa e il peso di un corpo al suo volume e saperla applicare opportunamente.
- Risolvere equazioni di primo grado e verificarne la soluzione.

- Riconoscere la relazione di proporzionalità diretta tra due grandezze, saper ricavare la relativa funzione partendo dai due insiemi di dati, saperla rappresentare sul piano cartesiano.
- Ricavare informazioni da raccolte di dati e da grafici.
- Calcolare media aritmetica, moda e mediana da una serie statistica di dati
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari e assegnare ad essi una probabilità

TABELLA 1: QUESITI E RELATIVI PUNTEGGI

QUESITO	PUNTEGGIO	%
N°1 Spazio e figure	11	27,5%
N°2 Numeri	10	25%
N°3 Relazioni e funzioni	10	25%
N°4 Dati e previsioni	9	22,5%
PUNTEGGIO TOTALE	40	100%

TABELLA 2: GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO - PUNTEGGI, VOTI e DESCRITTORI
(la stessa griglia sarà utilizzata per alunni con DSA)

Punteggio ottenuto	Voto in decimi*	DESCRITTORI
40 - 38	10	Prova <i>completa, approfondita</i> a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.
37,5 – 34	9	Prova <i>positiva/ molto positiva rispetto a tutti gli indicatori</i> , con rare incertezze formali procedurali/esecutive.
		Prova <i>corretta rispetto a tutti gli indicatori</i> , con rare incertezze formali,

33,5 - 30	8	procedurali/esecutive.
29,5 - 26	7	Prova <i>complessivamente rispondente agli indicatori</i> , con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/ esecutivo, organizzativo.
25,5 - 22	6	Prova <i>semplice, essenziale e poco approfondita</i> , ma complessivamente adeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità di base richieste.
21,5 - 18	5	Prova <i>incompleta e/o approssimativa</i> , con numerosi errori, complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.
17,5 - 0	4	Prova <i>inadeguata</i> rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste, con numerose mancanze e/o gravi errori concettuali, di procedimento/esecuzione .

Valutazione prova scritta relativa alle competenze straniere (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria)

Comprensione del testo / questionario

DESCRITTORI	VOTO UNICO
La comprensione del testo è completa e approfondita. La formulazione delle risposte è esauriente, corretta, appropriata e svolta in modo personale.	10
La comprensione del testo è completa. La formulazione delle risposte è corretta e appropriata.	9
La comprensione del testo è soddisfacente. La formulazione delle risposte è prevalentemente corretta e appropriata.	8
La comprensione del testo è discreta. La formulazione delle risposte è	7

abbastanza corretta e appropriata.	
La comprensione del testo è essenziale. La formulazione delle risposte è sufficientemente corretta.	6
La comprensione del testo è limitata / parziale. La formulazione delle risposte è poco corretta / poco appropriata.	5
La comprensione del testo è confusa e frammentaria. La formulazione delle risposte è prevalentemente scorretta / prevalentemente inappropriata.	4

GRIGLIA DI CORREZIONE

QUESTIONARIO	Punteggio assegnato a ciascuna risposta			
Risposte chiuse (scelta multipla)	1 punto		Risposta corretta	
	0 punti		Risposta errata	
Risposte aperte sul testo	1 punto	di cui	0 – 0,5	Comprensione del testo e pertinenza delle risposte
			0 – 0,5	uso di strutture morfosintattiche, lessico e ortografia
Risposte aperte personali	2 Punti	di cui	0 – 0,5	Comprensione del testo e pertinenza delle risposte
			0 – 0,5	Uso di strutture morfosintattiche, lessico e ortografia
			0 – 1	Ricchezza di contenuto e capacità di rielaborazione

GRIGLIA DI CORREZIONE ALUNNI DSA

Il questionario sarà così strutturato : 5 domande aperte , 5 domande a scelta multipla e verrà valutato in base alla seguente griglia:

QUESTIONARIO	Punteggio assegnato a ciascuna risposta			
Risposte chiuse (scelta multipla)	1 punto		Risposta corretta	
	0 punti		Risposta errata	
Risposte aperte sul testo	2 punti	di cui	0-1	Comprensione del testo e pertinenza delle risposte
			0-1	uso di lessico e strutture morfosintattiche

QUESTIONARIO – DSA (TOT 15 PUNTI)	VOTO IN DECIMI
15	10
13-14	9
11 - 12	8
10	7
9-8	6
7	5
≤ 6	4

RIASSUNTO

DESCRITTORI	VOTO UNICO
La comprensione è completa. L'individuazione delle informazioni principali è corretta. Il contenuto è rielaborato in modo coeso, coerente e personale. La forma risulta corretta ed appropriata, pienamente appropriato l'uso del lessico. Il testo ha un'articolazione logica, chiara e ordinata.	10
La comprensione è completa. L'individuazione delle informazioni principali è corretta. Il contenuto è rielaborato in modo coeso e coerente. La forma risulta corretta ed appropriata, prevalentemente appropriato l'uso del lessico. Il testo ha un'articolazione logica, chiara e ordinata.	9
La comprensione è quasi completa. L'individuazione delle informazioni principali è prevalentemente corretta. Il contenuto è rielaborato in modo piuttosto coeso e coerente. La forma risulta per lo più corretta e prevalentemente appropriato l'uso del lessico. Il testo ha un'articolazione piuttosto logica, chiara e ordinata.	8
La comprensione è per lo più completa. L'individuazione delle informazioni principali è sostanzialmente corretta. Il contenuto è sviluppato in modo abbastanza chiaro e ordinato. La forma risulta abbastanza corretta, l'uso del lessico è appropriato. Il testo ha un'articolazione chiara e ordinata.	7
La comprensione è essenziale. L'individuazione delle informazioni è parziale. Il contenuto è sufficientemente chiaro. La forma risulta sostanzialmente corretta, sufficientemente appropriato l'uso del lessico. Il testo ha un'articolazione sufficientemente chiara e ordinata.	6
La comprensione è incompleta. L'individuazione delle informazioni principali è minima. Il contenuto non è sufficientemente elaborato. La forma risulta poco corretta / poco appropriata, parzialmente	5

appropriato l'uso del lessico. Il testo ha un'articolazione poco chiara.	
La comprensione è molto limitata. L'individuazione delle informazioni principali è frammentaria e il contenuto inadeguato. La forma risulta prevalentemente scorretta, inappropriato l'uso del lessico.	4

LETTERA – E-MAIL

DESCRITTORI	VOTO UNICO
La traccia è sviluppata in modo completo, coerente ed efficace . La forma risulta corretta ed appropriata, pienamente appropriato l'uso del lessico.	10
La traccia è sviluppata in modo completo e coerente. La forma risulta corretta ed appropriata, prevalentemente appropriato l'uso del lessico.	9
La traccia è sviluppata in modo completo e abbastanza coerente. La forma risulta per lo più corretta e prevalentemente appropriato l'uso del lessico pertinente.	8
La traccia è sviluppata in modo abbastanza completo e coerente. La forma risulta abbastanza corretta, l'uso del lessico è appropriato.	7
La traccia è sviluppata in modo non sempre coerente, ma accettabile. La forma risulta sostanzialmente corretta, sufficientemente appropriato l'uso del lessico.	6
La traccia è sviluppata in modo incompleto / poco coerente. La forma risulta poco corretta, / poco appropriata, parzialmente appropriato l'uso del lessico.	5

La traccia è sviluppata in modo incompleto e confuso. La forma risulta prevalentemente scorretta, / inappropriato l'uso del lessico.	4
--	---

Candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

(art. 4, 7, 8, 11 D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017; O.M. 64/2022)

Le alunne e gli alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente devono fornire, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni attestanti tale status e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Alunni con disabilità certificata con L. 104/1992 (H)

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati con L.170/2010 (DSA)

Come stabilito dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal decreto ministeriale n. 741/2017, durante lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato, per i candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati ai sensi della legge 170/2010, possono essere utilizzati, gli strumenti compensativi e attivate misure dispensative già previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione si riserverà alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Saranno consentiti l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico

Personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per gli alunni la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predisporrà, se necessario, i necessari adattamenti per lo svolgimento del colloquio pluridisciplinare, ai fini del superamento dell'Esame di Stato (O.M. 64/2022)

Per tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la ***Nota_MIUR_prot7885_09-05-2018*** afferma che la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, **potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.**

Gli strumenti compensativi, di cui gli alunni con DSA e con BES hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, e indicati nei PDP, sono:

1. Pianificazione della prova scritta di italiano
2. Prove scritte adattate di matematica.
3. Uso del PC.
4. Uso di calcolatrice, tabelle e prontuari.
5. Tempi aggiuntivi

Colloquio pluridisciplinare

(D.Lgs. n. 62/2017; art. 10 D.M. n. 741/2017; O.M. 64/2022)

Il colloquio d'Esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo un calendario predisposto dalla commissione d'Esame in sede di riunione preliminare. Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle ***Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione***, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le varie discipline di studio. **Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese o a una seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'educazione civica** tenendo conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte di **Cittadinanza e Costituzione (O.M. 64/2022)**

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Tenderà a verificare come gli alunni utilizzano le conoscenze e le abilità sviluppate nel corso del triennio, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarle. Inoltre, scopo del colloquio sarà la verifica di competenze trasversali, quali la capacità di argomentare, esporre, utilizzare registri linguistici appropriati al contesto ed ai contenuti, gestire l'interazione verbale, operare collegamenti e relazioni. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C - **in fase di pianificazione** - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;

- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- l'individualizzazione del colloquio, le specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base;
- definizione dei punti di partenza per ogni singolo alunno;
- organizzazione dei materiali in una **mappa concettuale** o una **presentazione** secondo i seguenti criteri:
 - i contenuti, le tematiche, le immagini, i grafici, etc. saranno oggetto di scelta guidata che tenga conto del percorso formativo e del grado di maturazione raggiunto dall'alunno;
 - la composizione dei prodotti sopra menzionati rifletterà l'equilibrio fra conoscenze di tipo analogico e digitale, tenendo conto della relazione tra i due: le immagini, i disegni, i grafici convalidano i testi scritti, così come questi legittimano le immagini;
 - i suddetti prodotti non dovranno privilegiare accostamenti di tipo contenutistico, ma saranno sempre orientati a verificare le capacità di collegamenti e relazioni interdisciplinari.

Valutazione del colloquio d'esame pluridisciplinare

(art. 10 D.M. 741/2017)

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.

La Commissione valuterà la competenza comunicativa dell'alunno che, avvalendosi di una reciproca e produttiva interazione con gli insegnanti, deve dimostrare:

- l'efficacia espositiva all'interno della situazione comunicativa;
- la padronanza degli argomenti oltre alla capacità di organizzarli secondo criteri interdisciplinari;
- le competenze di plurilinguismo, legate anche alla cultura e al sistema di valori di altri popoli;
- la maturazione globale raggiunta.

I docenti sceglieranno quindi argomenti che possano facilitare un'espressione orale organica e opportuni collegamenti interdisciplinari ed eviteranno, per quanto possibile, domande nozionistiche. Per mettere a proprio agio i ragazzi saranno presi in considerazione anche argomenti proposti da loro stessi e, soprattutto per i ragazzi più incerti, il colloquio potrà vertere su argomenti più generali o su semplici contenuti relativi alle discipline ad essi più congeniali.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento saranno valutate le seguenti competenze:

1. Capacità di argomentazione
2. Problem-solving
3. Pensiero critico-riflessivo
4. Collegamento tra varie discipline
5. Competenze nelle lingue straniere
6. Competenze di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	VOTO
Capacità di argomentazione	Argomenta con padronanza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo ed esauriente; la conoscenza degli argomenti è approfondita	10
	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa	9
	Argomenta usando un linguaggio abbastanza appropriato; espone in modo chiaro; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice; espone in modo chiaro ma se guidato; la conoscenza degli argomenti è parziale	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio semplice e non sempre appropriato; l'esposizione è guidata; la conoscenza degli argomenti è talvolta lacunosa e mnemonica	6
	Argomenta con difficoltà; usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa e richiede il supporto del docente; la conoscenza degli argomenti è frammentaria	5
	Anche se guidato e supportato argomenta con grande difficoltà; usa un linguaggio confuso; l'esposizione è frammentata e disorganica; la conoscenza degli argomenti è del tutto inadeguata	4
Problem solving	Si pone in modo consapevole ed appropriato rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze	10
	Si pone in modo appropriato rispetto alle situazioni note; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze	9
	Si pone in modo abbastanza appropriato rispetto alle situazioni; cerca soluzioni in situazioni note	8
	Si pone domande in situazioni note semplici; non sempre cerca soluzioni	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro sollecitazione dell'insegnante	6
	Si pone semplici domande se guidato e supportato dall'insegnante	5
	Anche se guidato e supportato, non si pone domande	4
Pensiero critico e riflessivo	Individua relazioni logiche tra gli argomenti; classifica informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali sapientemente motivate; rielabora in modo personale ed originale le conoscenze acquisite	10
	Individua relazioni logiche tra gli argomenti; classifica informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale le conoscenze acquisite	9
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico	7
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico	6
	Necessita di un supporto per esprimere valutazioni personali; rielabora in modo incerto le informazioni	5
	Anche se supportato, non riesce ad esprimere valutazioni personali; rielabora in modo errato le informazioni	4

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	VOTO
Collegamento tra le varie discipline	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice	7
	Collega alcune discipline in modo incerto	6
	Collega alcune discipline solo se guidato dall'insegnante	5
	Anche se guidato e supportato non effettua i collegamenti tra discipline	4

Competenze di Educazione Civica	Conoscenza degli argomenti elaborate, organiche e approfondite; elaborazione autonoma, sicura, personale e creativa. Rapporta gli apprendimenti alle esperienze concrete in modo adeguato e completo	10
	Conoscenza degli argomenti complete e sicure; elaborazione autonoma e personale. Rapporta gli apprendimenti alle esperienze concrete in modo adeguato.	9
	Conoscenza degli argomenti chiare e corrette; elaborazione valida e soddisfacente. Rapporta in maniera cosciente gli apprendimenti alle esperienze concrete.	8
	Conoscenza degli argomenti appropriata; elaborazione adeguata. Se guidato/a Rapporta in maniera valido gli apprendimenti alle esperienze concrete.	7
	conoscenza degli argomenti essenziale; elaborazione accettabile. Necessita di guida nel rapportare gli apprendimenti alle esperienze concrete.	6
	Conoscenza degli argomenti parziali e superficiali; elaborazione parziale. Necessita di supporto nel rapportare gli apprendimenti alle esperienze concrete.	5
	Conoscenza degli argomenti confuse e frammentarie; elaborazione poco coerente. Anche se guidato e supportato non rapporta gli apprendimenti alle esperienze concrete.	4

Griglia di valutazione per il colloquio pluridisciplinare

50 - 48	10
47 - 43	9
42 - 38	8

37 - 33	7
32 - 28	6
27 - 23	5
22 - 0	4

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova senza frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, **eventualmente anche con frazioni decimali, senza alcun arrotondamento**. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno che supera l'esame se consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Attribuzione della lode

Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri per l'attribuzione della lode:

Giudizio d'idoneità	10
Voti delle singole prove scritte	10
Voto Colloquio	10

Il conseguimento delle valutazioni predette costituisce il requisito indispensabile, non la condizione per l'attribuzione automatica della lode, la quale ricade nell'esercizio potere discrezionale della Commissione.

La certificazione delle competenze nella Scuola secondaria di primo grado

(art. 9 del D.Lgs. n. 62/2017; D.M. n. 742/2017; D.M. n. 14/2024)

La certificazione delle competenze, effettuata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, descrive:

- il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza;
- i risultati del processo formativo al termine della Scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tempi e modalità di compilazione della certificazione

(art. 9 D.Lgs. n. 62/2017; D.M. n. 742/2017; D.M. n. 14/2024)

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

(art. 9 D.Lgs. n. 62/2017; D.M. n. 742/2017, D.M. n. 14/2024)

Il modello nazionale di certificazione delle competenze fa riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello è integrato da:

- una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese a esito della prova scritta nazionale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è proposto in duplice versione per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado, risulta articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A. Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B. Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C. Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D. Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. Ciò significa che possono essere allegati al modello dei descrittori (come rubriche, griglie ecc.) che declinano la padronanza delle competenze chiave descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera ai sensi del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Candidati assenti e sessioni suppletive.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una **sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno** e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Ciro Scognamiglio

Quadro normativo di riferimento:

- [Decreto Ministeriale 26 agosto 1981](#), (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)
- [Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90](#) relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.
- [Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59](#) – “*Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione*” e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.
- [Decreto ministeriale 31 luglio 2007](#), concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all’Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”.
- [Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113](#) per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- [Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007](#)
- [Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137](#), convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169
- [Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008](#) (punto 9: sulla prova nazionale)
- [Circolare Ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008](#) : scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- [Legge n° 169/2008 del 30/10/2008](#): Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- [Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009](#): valutazione del comportamento dell’alunno
- [Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009](#): valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- [Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009](#): valutazione del comportamento ai fini dell’esame di Stato
- [Circolare Ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009](#) : Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008/2009
- [Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009](#): anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- [Regolamento \(D.P.R. 122 del 22 giugno 2009\)](#)
- [Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011](#)
- [Circolare Ministeriale n.20 del 04/03/2011](#)
- [Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012](#)
- [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#): Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#): Nuovo regolamento sulla valutazione;
- [Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#): Esame di Stato del primo ciclo;
- [Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n.742](#): Modelli nazionali di certificazione delle competenze
- [D.P.R. 14 marzo 2022, n.64](#): Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione (terza media) per l'anno scolastico 2021/2022.
- [Decreto Ministeriale n. 82 del 31 marzo 2022](#) (Piano scuola 2021-2022 successivo alla cessazione dello stato di emergenza da Covid-19)
- [Decreto ministeriale n. 14/2024](#) Adozione dei modelli di certificazione delle competenze” in attuazione della riforma dell'orientamento,

